



Cultura
è Bologna

Scopri

Bologna LGBTIQA+





Bologna è conosciuta anche per essere luogo con una lunga tradizione di apertura alle diversità e all'accoglienza delle minoranze. Già a partire dagli anni '70 in città furono aperti luoghi ritrovo e di divertimento in cui potesse ritrovarsi la comunità LGBTIQ+.

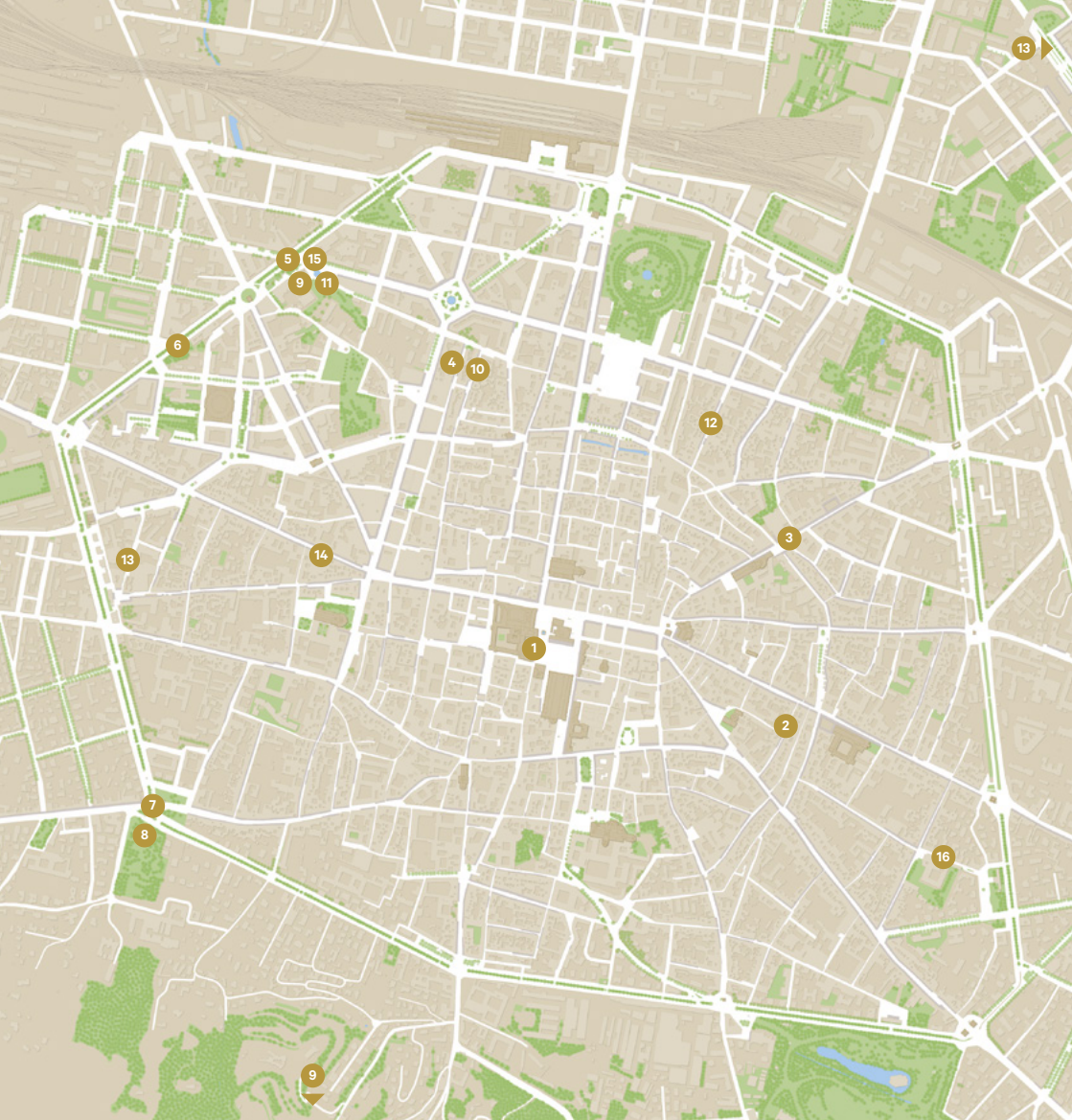


Come arrivare

Bologna è facilmente raggiungibile con i principali mezzi.

Bologna

-  Aeroporto Bologna G. Marconi
-  Stazione Bologna Centrale
-  Autostrade (A1-A13-A14)



- 1 Palazzo d'Accursio
- 2 Casa natale di P.P.Pasolini
- 3 Zona Universitaria
- 4 Sede Movimento Identità Transessuale
- 5 La Salara
- 6 Giardini Stefano Casagrande
- 7 Porta Saragozza
- 8 Piazzale Marcella Di Folco
- 9 Villa Aldini
- 10 BLQ Checkpoint

Locali suggeriti

- 11 Cassero
- 12 Il Barattolo
- 13 Red Club

Librerie specializzate

- 14 Libreria Igor
- 15 Libreria della donne

Biblioteche

- 15 Centro di documentazione "Flavia Madaschi" c/o Cassero LGBTI Center
- 16 Biblioteca italiana delle donne



Palazzo d'Accursio

Piazza Maggiore, Bologna

Palazzo D'Accursio è la sede storica del Comune di Bologna. Qui si sedette Marcella Di Folco quando fu eletta Consigliera comunale nel 1995, prima donna trans al mondo a ricoprire una carica pubblica. Precedentemente negli anni '70, periodo della sua attività cinematografica, lavorò con importanti registi tra i quali Federico Fellini, Roberto Rossellini, Dino Risi e Alberto Sordi. Nel 1988 diventò Presidente del MIT - Movimento di Identità Trans e nel 1997 vicepresidente dell'Osservatorio Nazionale sull'Identità di Genere. Sua fu l'idea di creare un consultorio per le persone transessuali, il primo al mondo, autogestito. Di fronte al muro di cinta posteriore rispetto all'entrata principale di Palazzo d'Accursio, possiamo inoltre trovare la Chiesa Evangelica Valdese (via Venezian 1), poiché sede del coro gay cittadino Komos - Coro LGBTIQA+ di Bologna.



Libreria Igor

c/o Senape Vivaio Urbano
Via Santa Croce 10/ABC
Bologna

È l'unica libreria di Bologna totalmente dedicata alla cultura LGBTQI e prende il nome dal simpatico cagnolino dei due proprietari che vi accoglie all'entrata. Ospita molto spesso presentazioni di libri ed incontri di approfondimento sulle tematiche LGBTQI. Su richiesta procura libri da tutto il mondo perché nata come commissionaria di editoria straniera nel 1975.



Casa natale di P. P. Pasolini

Via Borgonuovo 4, Bologna

A Bologna in questa strada, nasce nel 1922 Pier Paolo Pasolini, regista e intellettuale italiano, simbolo della riscoperta e dello sviluppo dell'identità della comunità omosessuale italiana. Qui trascorre gli anni della sua formazione scolastica (frequentò il Liceo Galvani), dell'Università (laurea in Lettere) e delle sue prime poesie. Nel 1955 fonda e dirige, assieme a Francesco Leonetti e Roberto Roversi, la rivista Officina. Nella Biblioteca Renzi della Fondazione Cineteca di Bologna ha sede il Centro Studi-Archivio Pier Paolo Pasolini che conserva tra l'altro documenti dell'artista, riviste, monografie e saggi di studiosi sull'opera di Pasolini, più di 1000 audiovisivi con i suoi film, fotografie e nastroteca di interventi vari di Pasolini.



Zona Universitaria

Via Zamboni, Bologna

Negli anni si sono susseguite varie forme di attivismo con giovani protagonisti di collettivi femministi, lesbici, omosessuali, trans, queer spesso legati a facoltà o ambienti universitari. Al civico 1 di via Zamboni, si trovava quello che può essere definito un luogo storico di ritrovo e di divertimento della comunità LGBTQI, il Club Kinky. Negli anni '70 è stato uno dei primi locali della città ad accogliere senza pregiudizio la comunità LGBTQI, in un periodo storico in cui in Italia poche città avevano bar o club apertamente gay-friendly.



Sede Movimento di Identità Trans

Via Polese 22, Bologna

Il MIT, fondato nel 1982, è un'Associazione di Promozione Sociale che difende e sostiene i diritti delle persone transgender e non binarie. Il movimento è impegnato a livello nazionale ed europeo nella lotta contro le discriminazioni legate all'identità di genere, fornisce servizi specifici e promuove importanti attività culturali. Sempre in via Polese aveva sede il Paquito, storico cruising bar della città, uno dei primi apparsi sul territorio nazionale.



Giardini Stefano Casagrande

Via Calori, Via Graziano e Viale Silvani, Bologna

Un giardino, situato tra le mura medievali e inaugurato nel 2012, dedicato ad uno dei più noti artisti ed attivisti del movimento gay bolognese, Stefano Casagrande, tra i fondatori del Cassero e ispiratore nel 1994 della manifestazione The Italian Miss Alternative per raccogliere fondi da destinare alle associazioni impegnate nella lotta all'Aids. E proprio a causa dell'Aids Casagrande è morto prematuramente nel 2000 a soli 39 anni.



BLQ Checkpoint

Via S. Carlo 42, Bologna

Aperto nel 2015 è il primo "checkpoint" italiano, spazio community based dedicato e orientato verso la comunità queer dove tenere sotto controllo attraverso test e screening sanitari, la propria

salute sessuale e ricevere informazioni in merito. Questo luogo utilizza un approccio "peer", cioè è gestito da persone che vivono sulla propria pelle un'identità LGBTQIA+ e/o un'identità di persone HIV+. È gestito dall'associazione PLUS Persone LGBT+ sieropositive, la prima in Italia dedicata a persone LGBTQIA+ con HIV.



La Salara

Via Don Minzoni 18, Bologna

Questo antico magazzino del sale si trova nella Manifattura delle Arti, crocevia con la Cineteca, il MAMbo e i Dipartimenti di Musica e Spettacolo e di Scienze della Comunicazione dell'Università di Bologna. Alla Salara hanno sede:

Cassero LGBTQIA+ Center: la più longeva associazione LGBTQIA+ italiana e presidio bolognese dell'Arcigay. Il suo centro di documentazione, nato nel 1983, conserva e propone strumenti critici su sessualità, identità di genere ed esclusione sociale. Ospita anche una biblioteca tra le maggiori d'Europa, oltre a festival, eventi culturali e serate aperte alla comunità.

Lesbiche Bologna: associazione ultraventennale che, tramite la Linea Lesbica e Antiviolenza, sostiene le LBT* vittime di violenza nelle relazioni. Offre anche eventi culturali, politici e di socializzazione per persone LBT*.



Porta Saragozza

Giardini di Villa Cassarini e
Piazzale Marcella di Folco

Porta Saragozza simboleggia la lunga presenza sul territorio bolognese della comunità LGBTQI. Non senza polemiche fu concesso nel 1982 a uno dei primi collettivi queer della città, il Circolo di cultura omosessuale 28 giugno, rimasto in questo luogo fino al 2002. Qui ora si trova il museo della Beata Vergine di San Luca. Bologna è stata la prima città in Italia a creare un simbolo pubblico di Memoria della persecuzione nazifascista. A poca distanza si trovano i Giardini di Villa Cassarini, dove un triangolo di marmo rosa progettato dall'architetto Corrado Levi ricorda quello che le persone omosessuali erano costrette a portare appuntato sulla casacca nei campi di sterminio. Ogni anno, il 27 gennaio e il 25 aprile, qui si tengono cerimonie di commemorazione in ricordo di questi eventi. Di fronte al monumento nel 2021 è stato inaugurato Piazzale Marcella Di Folco, in omaggio e tributo alla storica attivista del movimento trans.



Villa Aldini

Via dell'Osservanza 35,
Bologna

Fu edificata tra il 1811 e il 1816 per volontà del conte Antonio Aldini, per ricordare l'escursione che Napoleone Bonaparte aveva compiuto in quei luoghi nel 1805. L'edificio è concepito come un tempio sull'Acropoli, contraddistinto da pianta ad "U", un avancorpo retto da otto colonne ioniche e scalinate laterali simmetriche. Nella costruzione venne inglobata la Rotonda della Madonna del Monte (sec. XII), di cui sono tutt'ora visibili alcuni brani di affreschi duecenteschi. Qui Pier Paolo Pasolini ambientò le riprese esterne del suo ultimo film Salò o Le 120 giornate di Sodoma. Ispirandosi parzialmente all'opera del marchese De Sade, Pasolini compie un viaggio estremo all'interno della parte più buia dell'animo umano. Il film creò non pochi scandali poiché per l'epoca conteneva forti immagini, alcune anche di omoerotismo.

Perché Bologna è considerata una città storicamente importante e sicura per le persone LGBTQIA+?

Bologna è considerata la capitale storica del movimento LGBTQIA+ in Italia. Fin dagli anni '70 ha ospitato alcune delle prime realtà organizzate italiane, distinguendosi per l'impegno continuo nell'attivismo, nella promozione culturale e nella tutela dei diritti civili. Grazie alla sua nota apertura mentale, legata anche alla presenza della storica università, la città è generalmente considerata accogliente e sicura per le persone della comunità LGBTQIA+.

Come posso esplorare questi luoghi durante la mia visita a Bologna?

I luoghi segnalati nella brochure possono essere visitati liberamente o in autonomia. Alcuni siti sono aperti al pubblico con orari specifici, altri sono spazi all'aperto o visitabili su appuntamento. Consigliamo di verificare online eventuali aperture, eventi o mostre in corso.

Dove posso trovare maggiori informazioni?

Per approfondire la storia, gli eventi e le attività legate ai luoghi presenti nella brochure, puoi consultare il sito bolognawelcome.com. Ti consigliamo inoltre di visitare i siti web e i canali ufficiali delle realtà coinvolte, per organizzare al meglio la tua visita in base alle tue esigenze.

Ci sono visite guidate o percorsi esperienziali LGBTQIA+ a Bologna?

Sì, in alcuni periodi dell'anno vengono organizzati tour tematici o percorsi esperienziali legati alla storia e alla cultura LGBTQIA+ della città. Alcuni fanno parte di eventi speciali o festival. Per aggiornamenti e prenotazioni, puoi visitare il sito bolognawelcome.com, scrivere a booking@bolognawelcome.it oppure contattare intersectionalitiesandmore@gmail.com per eventuali iniziative.

Originariamente ideata da Jonathan Mastellari per il Cassero LGBTQIA+ Center..

Aggiornata a maggio 2025 da Jonathan Mastellari (IAM Intersectionalities and more APS)

Iniziativa realizzata nell'ambito del Patto di collaborazione per la promozione e la tutela dei diritti delle persone e della comunità LGBTQIA+ nella città di Bologna.

**Scopri di più su
bwelcome.it/lgbtqi**



Bologna Welcome Tourist Information Office

Piazza Maggiore 1/e — 40124 Bologna
T 051 65 83 111
E booking@bolognawelcome.it

IAM Intersectionalities and more APS

E intersectionalitiesandmore@gmail.com